

# Lineaguida per la corretta gestione della messa “fuori servizio” dei sistemi antincendio

## Introduzione

La messa fuori servizio di sistemi antincendio può risultare disastrosa in situazioni di emergenza. Le conseguenze di diversi grandi incendi industriali avrebbero potuto essere limitate se i sistemi antincendio non fossero stati “fuori servizio”.

Anche i migliori e più costosi sistemi antincendio, di rivelazione e di supervisione devono essere mantenuti disponibili ed in eccellenti condizioni operative per garantire efficacia e ridurre le possibilità di avere un sinistro rilevante.

L'indisponibilità dei sistemi di protezione avviene quando questi sono messi “fuori servizio”. Stiamo parlando in particolare di: sistemi sprinkler, reti ed anelli di distribuzione acqua antincendio, pompe antincendio, vasche e serbatoi che rappresentano riserve di acqua antincendio, sistemi di rivelazione fumo, calore, fiamma, sistemi di estinzione localizzati (CO<sub>2</sub>, schiuma, gas inerti etc), sistemi di soppressione delle esplosioni (es. esplosioni da polveri).

La messa “fuori servizio” può essere programmata oppure essere conseguenza di una condizione di emergenza.

A prescindere dall'origine, la cosa più importante è che i sistemi presenti non sono in grado di svolgere il compito per il quale erano stati predisposti, quindi di proteggere l'area di loro competenza.

Precise precauzioni dovrebbero essere prese per minimizzare innanzitutto la durata del “fuori servizio” e l'estensione dell'area da questo interessata, quindi assicurare un sollecito ripristino, prevedere una temporanea maggiore sorveglianza e ridurre i rischi presenti nell'area in oggetto.

## Pianificazione

L'importanza di adottare un programma di gestione dei “fuori servizio” dovrebbe essere compresa, supportata ed enfatizzata a partire dall'alta direzione.

La direzione dovrebbe chiaramente sottolineare l'importanza del programma e mantenere su di sé la responsabilità dell'implementazione e dell'adozione delle procedura ad esso correlate.

I punti che seguono rappresentano le basi di un programma di gestione dei “fuori servizio”:

- Dichiarazione esplicita da parte della direzione circa la necessità di adottare un programma di gestione dei “fuori servizio”.
- Sviluppo ed implementazione di un programma dettagliato di gestione “fuori servizio”.
- Figure aziendali identificate come responsabili dello sviluppo del programma e supervisione dell'effettivo utilizzo.

- Revisione d aggiornamento regolare del programma, training regolare delle persone coinvolte.
- Pianificare un solo "fuori servizio" alla volta, al fine di garantire comunque il Massimo della protezione sempre disponibile.

**Attenzione:** Terzisti, contrattisti, manutentori dei sistemi antincendio e sprinkler non sono responsabili della messa in atto delle azioni e delle precauzioni seguenti. Al personale dell'azienda spetta la massima supervisione e controllo di tutte le figure esterne presenti.

## Diverse tipologie di "fuori servizio"

I "fuori servizio" possono essere "pianificati" oppure conseguenza di una situazione di "emergenza".

Un "fuori servizio" pianificato avviene quando una parte del sistema di protezione deve essere fermata o isolata perché da sottoporre ad interventi di manutenzione, modifiche o aggiornamento tecnici.

Queste attività sono in genere pianificate con largo anticipo, per cui esiste la possibilità di pianificare e gestire al meglio precauzioni e accorgimenti per minimizzare i rischi correlati, nonché ridurre per quanto possibile la durata del "fuori servizio".

Un "fuori servizio" conseguente ad una emergenza accadde quando a seguito di un incidente oppure di un guasto / rottura inaspettata, il sistema coinvolto deve essere arrestato per sottoporlo a riparazione.

Soprattutto in questa circostanza avere una politica ed un programma prestabilito, agevolano nella gestione anche di situazioni non preventivate.

## Materiali necessari per un programma di gestione dei "fuori servizio"

**Permessi:** I "permessi" sono utilizzati per sancire la corretta autorizzazione alla messa "fuori servizio" di un sistema. Essi devono descrivere il "fuori servizio", la natura dell'intervento, le precauzioni messe in atto e devono essere firmati da una figura debitamente autorizzata a farlo.

Il permesso deve quindi essere appeso in posizioni molto visibili all'interno del sito, affinché tutti possano prenderne atto e eventualmente poter segnalare tutto ciò che può essere utile e pertinente.

**Targhetta:** la targhetta "FUORI SERVIZIO" deve essere sulla valvola o sul sistema/attrezzatura oggetto dell'intervento per mostrare immediatamente la propria condizione.

**Avvertenze:** "avvertenze" dovrebbero essere poste su valvole, pompe, pannelli di controllo etc per informare tutti che la protezione antincendio in oggetto deve rimanere in servizio a meno che, e sino al momento, vi sia l'autorizzazione per la fermata.

## Procedura

1. Completare uno specifico "permesso" per ogni "fuori servizio" dei sistemi di protezione. Format aggiuntivi possono essere richiesti via mail o via telefono facendo riferimento ai numeri ed agli indirizzi riportati sui format/permessi.
2. Inviare il "permesso" compilato via fax, oppure via mail (come file allegato) all'ufficio Risk Engineering di competenza, facendo riferimento ai numeri ed agli indirizzi riportati sul format / permesso stesso.
3. Per assistenza e chiarimenti si può chiamare il numero di telefono riportato sul format / "permesso" (ad es. per l'Italia 0039 02 5966 2226).
4. Disporre la targhetta "FUORI SERVIZIO" sulla valvola o sul sistema/attrezzatura oggetto dell'intervento.

Nel frattempo appendere il "permesso" compilato in punti ben visibili (es. bacheche aziendali).

5. Agevolare il rapido completamento delle attività:  
personale, materiali, ricambi, attrezzature devono essere presenti e disponibili prima della messa "fuori servizio" in modo da ripristinare il tutto nel più breve tempo possibile.
6. Privilegiare, e programmare, le attività nei momenti non operativi e di presidio, quando vi sono minori rischi e fonti di innesco.
7. Notificare ai Vigili del Fuoco che temporaneamente i sistemi di protezione e/o la fornitura di acqua antincendio saranno inutilizzabili.
8. Notificare la situazione alla sala controllo allarmi in remoto e/o, ove applicabile, alla società esterna di sorveglianza.
9. Garantire la protezione più completa possibile (minimizzare l'estensione delle aree coinvolte dalla temporanea interruzione della protezione antincendio).
10. Informare la squadra interna di pronto intervento antincendio nonché il personale che opera all'interno delle aree coinvolte dalla temporanea interruzione della protezione antincendio.

## Precauzioni

1. Interrompere processi ed operazioni ad altro rischio, limitare le fonti di innesco incluso il divieto di effettuare tagli e saldature.
2. Vietare il fumo nelle aree coinvolte.
3. Garantire una continua maggiore sorveglianza delle aree coinvolte, verificando regolarmente ordine, congestionamento e presenza di eventuali pericoli particolari.
4. Se il "fuori servizio" riguardasse i sistemi sprinkler, mantenere sempre un operatore in prossimità delle valvole di controllo, pronto a riaprirle immediatamente nel caso fosse rilevato un incendio.
5. Prevedere un incremento del numero di estintori presenti nelle aree coinvolte.  
Naspi e manichette possono essere già srotolati e predisposti in modo da essere pronti all'uso per ogni evenienza.
6. Nella circostanza di un "fuori servizio" prolungato, occorre considerare tutte le possibilità tecniche di effettuare connessioni e collegamenti alternativi per garantire una possibile l'alimentazione dei sistemi sprinkler (es collegando idranti con il 2"-drain delle valvole sprinkler etc).

## Ripristino

1. Accertarsi che tutte le valvole siano in posizione di apertura, ed assicurate in tale posizione (lucchetti, catenelle etc).
2. Condurre un test aprendo il drenaggio da 2" per ogni valvola sprinkler che sia stata ripristinata, alla ricerca di comportamenti anomali della pressione che possano indicare ostruzioni o aperture non corrette della valvola.
3. Informare del ripristino dei sistemi antincendio, quindi cessazione della situazione di criticità, I Vigili del Fuoco, la sala controllo allarmi in remoto, la squadra interna di pronto intervento antincendio.
4. Dopo il ripristino completare il permesso di "fuori servizio" (PARTE B del format) ed inviarlo all'ufficio Risk Engineering seguendo le medesime modalità della notifica di "fuori servizio" (fax, oppure mail).